

**IL CINEMA COME DISCIPLINA
L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DEL CINEMA
E DELL'AUDIOVISIVO IN ITALIA: GLI ANNI SETTANTA E OTTANTA**

23 giugno 2017

Università degli Studi di Cagliari

Comitato promotore:

David Bruni e Antioco Floris (Università di Cagliari)
Massimo Locatelli (Università Cattolica del Sacro cuore, Milano)
Simone Venturini (Università di Udine)

Con la pubblicazione del volume *Dallo schermo alla cattedra. La nascita dell'insegnamento universitario del cinema e dell'audiovisivo in Italia* (Carocci 2016), si è concluso un primo percorso comune di ricerca di un gruppo di ricercatori di diverse università italiane, condiviso con l'associazione nazionale dei docenti del settore scientifico-disciplinare Cinema, fotografia, televisione (CUC – Consulta universitaria cinema), e dedicato all'introduzione dello **studio del cinema e dei media audiovisivi nell'Università italiana** tra il secondo dopoguerra e la fine degli anni Sessanta.

L'ampia condivisione del progetto ci spinge a proporre un **passo ulteriore**, per approfondire le dinamiche e gli sviluppi dei due decenni successivi, invitando le colleghe e i colleghi interessati a una giornata di studio per condividere le prospettive, le questioni metodologiche, i problemi che una progettualità di questo tipo può porre.

L'obiettivo della giornata di studi è quello di intraprendere un confronto per ricostruire, in vista di approfondimenti finalizzati anche alla pubblicazione di un volume, **la storia dell'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana nella sua fase di strutturazione**, in linea di massima dunque **dal 1970 alla fine degli anni Ottanta**, cioè dalla creazione del primo Dams (1970) alla conclusione del primo ciclo di dottorato dedicato (1988) e alla organizzazione dell'Università italiana in settori scientifico-disciplinari (1990).

Il progetto, così come nella sua prima fase, vuole caratterizzarsi per un'attenzione filologica alla **storia istituzionale** e ai processi che hanno portato in quella direzione; dall'altro però soprattutto per un forte interesse per il **portato culturale** di queste scelte: attraverso la disciplina cinematografica, non solo entrano nelle aule universitarie i nuovi media dell'epoca, con nuovi saperi e nuove problematiche, ma lo stesso sapere accademico deve riorganizzarsi per farsi più pratico, interdisciplinare, attento al contesto culturale e sociale. E' lo stesso statuto del lavoro intellettuale in Italia che viene messo in discussione.

Sono benvenuti tutti quei contributi che vorranno concorrere a questa riflessione, sia in senso filologico che metodologico, e con ricerche sia di carattere locale che nazionale. Un possibile elenco di snodi e parole chiave per indirizzare il dibattito può essere schematizzato nel modo che segue (anche se non esaustivamente): contributi che

- individuino e sappiano disegnare il percorso di **figure esemplari**, che in quegli anni abbiano ricoperto ruoli chiave decisivi per l'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana (come possono essere stati Aristarco, Bettetini, Ferrero, Micciché, Rondolino);
- individuino e sottolineino in particolare l'emergere di percorsi o personalità al

femminile;

- esprimano il **quadro istituzionale** e il rapporto tra l'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana e il più generale contesto accademico;
- ricostruiscano il fervore e la creatività delle **attività studentesche** legate direttamente o indirettamente all'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana;
- focalizzino **temi e prospettive di ricerca** che hanno caratterizzato l'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana in quegli anni;
- rendano conto dei particolari percorsi didattici, ricostruendo i programmi di studio, la manualistica, le **metodologie didattiche** messe in pratica nell'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana;
- ricostruiscano le **pratiche didattiche** nell'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana **legate in particolar modo al materiale audiovisivo**: le proiezioni, le collezioni e gli archivi, dando conto in particolare del passaggio dalla pellicola al nastro elettromagnetico fino alla completa dotazione di tutte le strutture di sistemi di proiezione e archivi video;
- individuino momenti chiave nella formazione universitaria di cinema e audiovisivi nell'Università italiana, per esempio in **attività seminariali** come quelle legate alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, nelle sedi di Ancona e Urbino;
- riflettano le relazioni e gli scambi tra l'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana con il più generale ambito della **ricerca storica** sul cinema, la riscoperta dei patrimoni archivistici, le istituzioni preposte alla conservazione e al restauro;
- riflettano le relazioni e gli scambi tra l'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana e la cultura coeva del film in senso lato, la critica istituzionalizzata dei diversi organi di stampa, la pubblicistica specializzata, i luoghi e ambiti della **cinefilia**, l'associazionismo, le rassegne e i festival, i luoghi e ambiti della controcultura;
- ricostruiscano le relazioni e gli scambi dell'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana con il **mondo della scuola e della formazione**, le pratiche e i modelli teorici, verificando la sua capacità di contribuire effettivamente a una *media literacy* diffusa e condivisa;
- ricostruiscano le relazioni e gli scambi dell'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana con il **mondo della produzione** sia cinematografica che televisiva;
- individuino le **aperture interdisciplinari** e gli sconfinamenti di campo, in direzione per esempio degli studi letterari (si pensi ai contributi di Vittorio Spinazzola), estetologici (si pensi alla scuola di Emilio Garroni), e più in generale di antropologia visiva o di scienze delle comunicazioni di massa;
- mettano a fuoco e puntualizzino i rapporti tra l'insegnamento di cinema e audiovisivi nell'Università italiana e le altre filiere delle **arti visive**.

La giornata di studio si terrà il 23 giugno 2017 presso l'Università degli Studi di Cagliari. Per tutti i partecipanti è prevista una **quota di iscrizione di 125 €** (gli studenti avranno diritto alla partecipazione gratuita). ***Il comitato organizzatore per i relatori si farà carico delle spese di vitto e alloggio e pernottamento per le notti del 22 e del 23 giugno; contribuirà inoltre al rimborso delle spese di viaggio in ragione del numero di partecipanti.***

Data di scadenza per la consegna delle proposte di relazione: **31 marzo 2017**. L'eventuale conferma di accettazione della proposta verrà data entro il 10 aprile 2017.

Per l'invio delle proposte e ogni altra informazione, si faccia riferimento alla casella di posta elettronica: celcam@unica.it

Università degli Studi di Cagliari

Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio

CELCAM – Centro per l'educazione ai linguaggi del cinema, degli audiovisivi e della multimedialità

Università degli Studi di Udine

Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale